

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

TREDICI GLI INTERVENTI DEL NUOVO PIANO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PRESENTATO IN REGIONE



UN'OCCUPAZIONE SERIA, REALE E DI QUALITÀ L'AMBIZIOSO PROGETTO DI OCCHIUTO E CALABRESE

di ANTONIETTA MARIA STRATI

COLDIRETTI CALABRIA

SBLOCCATO CREDITO D'IMPOSTA MEZZOGIORNO PER GLI INVESTIMENTI IN AGRICOLTURA

IL CONSIGLIERE RC LATELLA

ESPERIENZA DELL'ACE PUÒ ESSERE UN MODELLO PER ALTRE REALTÀ

LE MORTI SUL LAVORO UN'EMERGENZA STRUTTURALE

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO ALL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO

AD ALBERTO ANGELA LAUREA HONORIS CAUSA IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI

IPSE DIXIT

ALBERTO ANGELA

Questi capolavori, i Bronzi di Riace, potrebbero stare ad Atene, e invece stanno qui, perché rappresentano la bellezza del Mediterraneo. Sono ambasciatori che ci dicono che facciamo parte di una stessa cultura. Sembrano persone vive, non pezzi di metallo. Sembrano respirare, ti guardano, come se fossero felici»

SI FESTEGGIANO CALABRIA

1974 2024

I 50 ANNI DI ATTIVITÀ DI UN'INDUSTRIA CALABRIA

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE DI CALABRIA

16.00 | Registrazione partecipativa

16.00 | Salotti

Intervista Natale MAZZUCA

A S'AGATA DEL BIANCO SUCCESSO PER LE GIORNATE FAI

FONDO AMBIENTE ITALIANO

TREDICI GLI INTERVENTI DEL NUOVO PIANO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PRESENTATO IN REGIONE

UN'OCCUPAZIONE SERIA, REALE E DI QUALITÀ IL LAVORO IN CALABRIA RIPARTE DA QUI

È con "Padel", il Piano delle Politiche attive del lavoro, che il presidente della Regione, Roberto Occhiuto e l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese rispondono «a tutte le incertezze» in un territorio in cui «il lavoro per poter vivere in una regione come la nostra è fondamentale e importante».

Un programma, quello di Padel, stilato con grande anticipo - ha spiegato Calabrese nel corso della conferenza stampa - «attraverso una serie di avvisi importanti che metteremo in campo entro il prossimo anno», ha detto Calabrese, sottolineando il cambio di passo da parte del Governo regionale, «un approccio culturale diverso nell'affrontare queste problematiche».

Sono 13, infatti, gli interventi in programma per l'occupazione, per un totale di 183 milioni di euro. «Il nostro obiettivo - ha sottolineato l'assessore Calabrese - è quello di raggiungere 10 mila persone con le misure di politica attiva del lavoro: questo sarebbe un grande segnale di cambiamento per far restare i nostri giovani in Calabria».

Ma un primo cambiamento c'è già stato, per il presidente Occhiuto: «credo che questo governo regionale sia l'unico nella storia degli ultimi 30 anni a non aver ampliato il bacino dei precari, anzi ad aver lavorato per contenerlo, per assorbirlo con iniziative rivolte alla stabilizzazione».

«Con questo Piano - ha aggiunto Occhiuto - abbiamo voluto programmare, con fondi PR Calabria Fesr-Fse+ 2021 - 2027, nuovi interventi, 13 per la precisione, rag-

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

gruppati in quattro tipologie con interventi rivolti all'autoimprenditorialità, all'occupazione, formazione e competenze, servizi per il lavoro, la maggior parte dei quali in avvio entro fine 2024 e alcuni

rie di importanti misure dirette a migliorare l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro, a promuovere un lavoro di qualità, a potenziare l'integrazione pubblico-privato e le competenze digitali e verdi», ha ribadito Occhiuto.

«Un altro nostro obiettivo di cui si



nei primi 6 mesi del 2025».

«Mi piace che una parte di queste risorse - ha aggiunto - siano state destinate a sviluppare percorsi per incentivare il lavoro da remoto, che diventa anche un modo per rigenerare i nostri borghi che rischiano di morire perché non c'è più la presenza dei giovani».

Padel, infatti, è uno strumento, nuovo e strategico, concepito in sinergia tra Dipartimenti Lavoro e Programmazione Unitaria della Regione, con l'obiettivo di garantire nuove forme di lavoro in Calabria, ma non solo: è «un Piano pensato per i giovani, le donne e i lavoratori svantaggiati con una se-

tiene conto in questo Piano - ha proseguito il Governatore - è quello di far diventare l'immigrazione una circostanza, un'occasione, per creare un tessuto di lavoro diffuso sul territorio, attraverso lo stimolo verso iniziative di cooperazione per i tanti migranti che la Calabria accoglie».

Ma non solo: «La nostra priorità - ha evidenziato Calabrese - è quella di fare in modo che i calabresi possano rimanere in Calabria attraverso un lavoro vero, attraverso una formazione di qualità andando a risolvere le problema-

segue dalla pagina precedente

• LAVORO

tiche serie che vengono dal passato e soprattutto programmando in base alle esigenze delle aziende calabresi».

Occhiuto, concludendo il suo intervento, ha ringraziato l'assessore Calabrese e i dipartimenti regionali Lavoro e Programmazione, con i dirigenti generali, Fortunato Varone, Maurizio Nicolai - presenti alla conferenza stampa - «per il lavoro svolto, per la stesura di un Piano che prevede incentivi anche per l'auto-imprenditoria femminile e per l'economia sociale». Dello stesso parere Calabrese che, ringraziando Nicolai e Varone, ha ribadito come «insieme si sta portando avanti l'indirizzo politico del presidente Occhiuto e del governo regionale».

«È un momento importante e di grande soddisfazione», ha sottolineato Calabrese, spiegando l'iter di Padel, «frutto di uno studio approfondito della situazione economica calabrese».

«Finalmente - ha aggiunto - si inizia a programmare e non più a lasciare al caso avvisi sporadici. Siamo di fronte ad una programmazione importante che nasce anche dal confronto con le associazioni di categoria e con i sindacati, dalla concertazione al Tavolo per il lavoro».

«Siamo partiti da zero - ha continuato - da un momento in cui non c'era nulla, mancava anche una norma di riferimento e con l'approvazione della legge sulle politiche del lavoro, con la costituzione del Tavolo, con l'agenzia per il lavoro, oggi siamo arrivati a presentare questo Piano che prevede risorse importanti per 183 milioni di euro attraverso una serie di misure che siamo certi e convinti porteranno occupazione seria, reale e di qualità in Calabria».

«Abbiamo anche previsto - ha spiegato - misure per il lavoro in smart working con l'obiettivo di ripopolare le aree interne, abbia-

mo una gamma di strumenti importanti a 360 gradi che possono rappresentare le esigenze di tutte le aziende».

I 13 interventi sono stati illustrati da Varone, sottolineando come «per la prima volta si realizza un Piano che prevede una pianificazione di numerosi interventi con una tempistica certa e con la maggior parte degli avvisi a sportel-



lo, per dare la possibilità a tutti di partecipare e di trovare sempre uno strumento utile per lavoratori e imprese».

Tra questi, spicca "Lavoro Giovani Calabria", con cui si punta al miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro dei giovani calabresi under 35 e a contrastare la fuga dei talenti.

«L'intervento - si legge nel bando - finanzia tirocini formativi e di orientamento nei settori dell'S3, in particolare: tecnologie Digitali, terziario innovativo; ambiente, economia circolare e biodiversità; edilizia ecosostenibile, energia e clima; blue economy; turismo e cultura; scienza della vita. I tirocini hanno una durata minima di 6 mesi e massima di 12 mesi; nel caso di destinatario giovane con disabilità, la durata complessiva arriva fino a 24 mesi. A conclusione del tirocinio, l'impresa ospitante potrà beneficiare di un incentivo una tantum per ogni assunzione a tempo determinato o indeterminato».

Interessante, poi, la Certificazione

della Parità di Genere, che vuole sostenere le micro, piccole e medie imprese calabresi nel conseguimento della Certificazione di Parità di genere, disciplinata dalla legge 162/2021 e dalla legge 234/2021, che accompagna e incentiva nel promuovere percorsi finalizzati a ridurre il divario di genere e garantire pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo.

«La procedura - si legge nel bando - prevede l'erogazione di voucher per le imprese che si doteranno della certificazione di genere e l'erogazione di un voucher per il mantenimento della certificazione per ulteriori tre anni, per le imprese già in possesso della certificazione».

Spazio, anche, alla formazione continua per le aziende, concedendo incentivi per le attività di formazione dei

propri dipendenti, anche neoassunti, per cui sono stati stanziati 5 mln di euro. Nel bando, poi, è stata data attenzione anche al verde e alla transizione digitale, per cui sono stati stanziati 4 mln e che promuove l'offerta di formazione permanente per gli adulti, finalizzata all'aggiornamento/acquisizione delle competenze chiave, in particolare quelle verdi e digitali. Tra gli interventi, 4.5 milioni sono stati stanziati per il recupero delle tradizioni artigianali, al trasferimento delle competenze tra generazioni e all'incremento del livello occupazionale; così come sono previsti tirocini Ue realizzati mediante il supporto specialistico della rete Eures presente nei CPI, prevede: promozione del tirocinio; orientamento professionale; assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio; erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità; validazione e certificazione delle competenze acquisite. ●

COLDIRETTI CALABRIA: SBLOCCATO CREDITO D'IMPOSTA MEZZOGIORNO PER GLI INVESTIMENTI

Coldiretti Calabria ha reso noto che da domani sarà possibile presentare le do-

mande per il riconoscimento del credito d'imposta Mezzogiorno, relativo agli investimenti realizzati nel corso dell'anno 2023.

Potranno beneficiare dell'aiuto

le imprese che abbiano consegui-

to risultati economici negativi, in conseguenza della crisi di mercato scaturita dalla guerra in Ucraina.

Un risultato frutto di una lunga interlocuzione di Coldiretti con il Ministero delle finanze, con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e con l'Agenzia

delle entrate, da cui ha ottenuto il

riconoscimento del credito d'imposta Mezzogiorno anche per il 2023 in precedenza bloccato.

La procedura riguarda le imprese di produzione primaria del settore agricolo nonché dalle imprese del settore della pesca e acquacoltura, titolari di reddito d'impresa, che hanno acquisito beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive localizzate nelle zone assistite delle regioni Calabria, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna e Molise. ●



DALLA REGIONE 22 MILIONI PER TUTELARE LE PRODUZIONI AGRICOLE E ALLEVAMENTI DA FAUNA SELVATICA E AVVERSITÀ ATMOSFERICHE

Sono 22 milioni di euro la somma che la Regione Calabria ha destinato alle aziende agricole per tutelare le produzioni agricole e gli allevamenti dai danni derivanti dalle aggressioni della fauna selvatica e dalle avversità atmosferiche.

Il bando, già pubblicato e a cui si può fare domanda entro l'11 novembre, punta a favorire la realizzazione di opere a difesa delle colture agricole e degli allevamenti stabulati dalle scorribande della fauna selvatica, in primis cinghiali e lupi, oltre che dalle conseguenze delle sempre più improvvise e violente ondate di maltempo.

«Sostenere allevatori e agricoltori in questa difficile battaglia - ha osservato l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo - è fondamentale per consentire lo sviluppo del comparto agroalimentare calabrese, che va sempre più affermandosi in termini di eccellenza e qualità».

«Pur di fronte alla complessità di problematiche diffuse a livello nazionale e non solo - ha aggiunto - d'intesa con le organizzazioni di categoria, intendiamo comunque garantire risposte concrete ed utili a contribuire ad arginare l'emergenza del fenomeno».

Nello specifico, il bando è destinato a imprenditori agricoli, singoli o in forma associata, che intendano effettuare - in aree agricole del territorio calabrese - interventi di protezione di arboreti da frutto, colture ortive da pieno campo, vigneti,

uliveti, seminativi o, ancora, di allevamenti stabulati. Mediante le risorse a disposizione, sarà possibile procedere - ad esempio - all'acquisto e installazione di sistemi frangivento in rete o vivo, reti antigrandine, reti ombreggianti, recinzioni perimetrali, recinzioni perimetrali con protezioni elettriche a bassa intensità e - per gli allevamenti stabulati - recinzioni con cordoli

interrati in cemento o pali.

Il contributo potrà essere riconosciuto nella misura massima del 70% del costo dell'investimento, se realizzato nelle zone montane o svantaggiate, o comunque per aziende condotte da giovani che abbiano completato il primo insediamento nel quinquennio precedente la domanda di sostegno, e in ogni caso al 50%, qualora realizzato in altre zone. ●



LA QUESTIONE DEGLI INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO È UN'EMERGENZA STRUTTURALE



È ormai evidente che la questione degli infortuni mortali sul lavoro è diventata un'emergenza strutturale, con numeri che confermano una situazione drammatica e consolidata.

Nei primi otto mesi del 2024, si sono registrati 680 decessi sui luoghi di lavoro, 23 in più rispetto allo stesso periodo del 2023, un trend in costante crescita che richiede risposte urgenti e adeguate.

Il decreto sulla patente a crediti, purtroppo, è non solo una misura insufficiente e fuorviante, ma la solita "norma bandiera" che non affronta il vero problema: la prevenzione degli infortuni prima che accadano. L'obiettivo primario dovrebbe essere quello di impedire le morti sul lavoro, agendo in modo concreto sulla prevenzione e non solo nel post-incidente. Anche la premier ha oggi riconosciuto quanto noi denunciavamo da sempre: "La sicurezza deve essere una priorità nazionale". Meglio tardi che mai!

La sicurezza non è solo un insieme

di **MARIAELENA SENESE**

di norme, bensì anche il modo in cui queste vengono applicate e sanzionate. Spesso, infatti, la loro efficacia dipende dall'etica delle imprese, un



tema troppo poco discusso. In molti casi, i lavoratori pagano con la vita il veleno dei subappalti, dove il lavoro nero prolifera e il risparmio sui costi della sicurezza diventa la chiave

per ottenere profitto a discapito della vita umana.

Nella dinamica dei subappalti a cascata è necessario valorizzare la figura del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, come previsto dal Decreto legislativo 81/2008. Questo ruolo è fondamentale per coordinare le attività delle diverse imprese coinvolte in un cantiere, riducendo i rischi e aumentando i controlli sull'intera filiera.

La sicurezza sul lavoro è una responsabilità comune e serve l'im-

pegno coordinato di tutti gli attori della filiera: Regioni, Asp, Inail, Itl, Inps e Rlst. È indispensabile migliorare il dialogo e il coordinamento tra questi enti, incrociando i dati a disposizione e monitorando le specificità territoriali. In questo contesto, è prioritario potenziare gli organi ispettivi con figure dedicate ai settori maggiormente colpiti da infortuni mortali.

Proponiamo inoltre la tracciabilità della formazione attraverso un portale digitale, dove gli attestati possano essere caricati online per contrastare il fenomeno dei certificati falsi. Riteniamo inoltre fondamentale l'uso obbligatorio di tecnologie di sicurezza avanzate sui macchinari da cantiere, con sistemi di arresto automatico in caso di rischio. Non è accettabile che si continui a morire schiacciati da macchine di movimento terra come accadeva negli anni '50.

Il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro deve diventare una priorità concreta e tangibile. La sicurezza non può più essere considerata una variabile sacrificabile per il profitto. ●

[*Mariaelena Senese è segretaria generale Uil Calabria*]

A CATANZARO UNINDUSTRIA CALABRIA CELEBRA I SUOI 50 ANNI DI ATTIVITÀ

Domani, venerdì 18 ottobre, a Catanzaro, all'Auditorium dell'Università "Magna Graecia", alle 14.30, si terrà l'evento per celebrare i 50 anni di attività di Unindustria Calabria.

«Non solo un momento celebrativo, ma l'occasione per affrontare i temi dello sviluppo economico della regione alla presenza dei principali attori politico-istituzionali calabresi e delle più alte cariche nazionali di Confindustria», ha spiegato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria.

All'evento, infatti, si confronteranno sui temi dello sviluppo della regione saranno alcuni tra i principali attori politico-istituzionali calabresi e le più alte cariche nazionali di Confindustria. Ad anticipare i lavori, i saluti istituzionali di Nicola Fiorita, sindaco di Catanzaro; Amedeo Mormile, presidente della Provincia di Catanzaro; Filippo Mancuso, presidente del Consiglio regionale della Calabria; e Giovanni Cuda, rettore dell'Università "Magna Graecia".

«Per celebrare l'impegno quotidiano di Confindustria per lo sviluppo delle imprese in Calabria - ha spiegato Ferrara - abbiamo scelto la strada non di un semplice momento celebrativo, bensì di un festeggiamento all'insegna del confronto con i principali attori politici e istituzionali della regione e con i nostri interlocutori nazionali per continuare a fornire contributi e proposte utili in tema di riforme e investimenti per la crescita e lo sviluppo socio-economico della regione».

«Il modello "Agenda Calabria" - ha

proseguito - ha dato e continua a dare frutti importanti ed è per questo che intendiamo proseguire in questa direzione: l'evento è la prosecuzione naturale di un percorso che va affermandosi come best practice nazionale, un percorso in

Unica per il Mezzogiorno e presidente Fincalabria; Rosario Vari, assessore regionale alle Attività produttive; Rocco Colacchio e Domenico Vecchio, rispettivamente presidenti delle articolazioni territoriali di Confindustria Vibo Valentia e Reggio Calabria. Il primo panel si concluderà con l'intervista a Natale Mazzuca, vicepresidente nazionale di Confindustria con delega alle Politiche per lo Sviluppo del Mezzogiorno.

Il secondo momento di approfondimento, dedicato a infrastrutture, capitale umano e legalità dal titolo "Le condizioni di contesto per lo sviluppo", vedrà gli interventi di Giovan Battista Perciaccante, vicepresidente Nazionale Ance e presidente di Confindustria Cosenza; Mario Spanò, presidente Confindustria Crotonese; Francesco Delzio, direttore del Master in Relazioni Istituzionali, Lobby e Human Capital della Luiss Business School, autore del libro "L'era del lavoro libero", dedicato alla rivoluzione in corso nel mondo dei giovani e del lavoro; e Giovanni Calabrese, assessore regionale alle Politiche per il Lavoro e al Turismo. La conclusione del secondo panel sarà affidata a Wanda Ferro, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno.

Successivamente, spazio all'intervista con il presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto. A concludere sarà Emanuele Orsini, presidente nazionale di Confindustria, alla sua prima visita in Calabria dopo la sua elezione alla guida dell'associazione degli industriali italiani. ●

UNINDUSTRIA CALABRIA
 UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE DI
 CATANZARO, COSENZA, CROTONE, REGGIO CALABRIA, VIBO VALENTIA

Venerdì | 18 Ottobre 2024 | h 14.30
AUDITORIUM UNIVERSITÀ "MAGNA GRAECIA" CATANZARO

14.30 <i>Registrazione partecipanti</i>	Intervista Natale MAZZUCA Vice Presidente Confindustria
15.00 Saluti Giovanni CUDA Rettore Università Magna Graecia Catanzaro Nicola FIORITA Sindaco Catanzaro Amedeo MORMILE Presidente Provincia Catanzaro Filippo MANCUSO Presidente Consiglio Regionale	17.10 PANEL 2 INFRASTRUTTURE CAPITALE UMANO E LEGALITÀ "Le Condizioni di Contesto per lo Sviluppo" Giovan Battista PERCIACCANTE Vice Presidente Ance e Presidente Articolazione Territoriale Confindustria Cosenza Francesco DELZIO Direttore Master in Relazioni Istituzionali, Lobby e Human Capital - Luiss Business School Giovanni CALABRESE Assessore alle Politiche per il Lavoro ed alla Formazione Professionale, all'Ambiente, al Turismo - Regione Calabria
15.45 Apertura dei lavori Aldo FERRARA Presidente Unindustria Calabria e Presidente Articolazione Territoriale Confindustria Catanzaro	Mario SPANÒ Presidente Articolazione Territoriale Confindustria Crotonese
16.10 PANEL 1 CAPACITÀ AMMINISTRATIVA, INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE "La Politica Strategica della Crescita" Rocco COLACCHIO Presidente Articolazione Territoriale Confindustria Vibo Valentia Giuseppe ROMANO Coordinatore di Struttura di Missione Zes Unica	17.55 Intervista Wanda FERRO Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno Roberto OCCHIUTO Presidente Regione Calabria

cui crediamo fermentare e in cui siamo felici di aver coinvolto con entusiasmo parti sociali, istituzioni e i vertici di Confindustria».

Dopo la relazione, al via i due i panel di approfondimento con la moderazione della giornalista Giorgia Rombolà, volto noto di Rai. Il primo, dal titolo "La politica strategica per la crescita", sarà un focus sulla capacità amministrativa, su investimenti e su internazionalizzazione.

A prendervi parte saranno: Giuseppe Romano, coordinatore della Struttura di Missione della Zes

IL CONSIGLIERE COMUNALE DI RC, GIOVANNI LATELLA SULL'ASSOCIAZIONE CALABRESE DI EPATOLOGIA

«L'ESPERIENZA DELL'ACE DI PELLARO UN MODELLO PER LE ALTRE REALTÀ»

Per il consigliere comunale di Reggio, Giovanni Latella, l'esperienza dell'Ace - Associazione calabrese di Epatologia di Pellaro potrebbe servire come modello replicabile in altre realtà. Nel corso della discussione in Quinta commissione Politiche sociali e della salute, sanità, presieduta da Latella, che ha visto come ospite della Commissione il presidente dell'Associazione Ace, Lino Caserta.

In apertura Latella ha sottolineato, ancora una volta, le diverse «difficoltà del sistema sanitario in Calabria. Per questo motivo è importante ascoltare le esperienze di chi opera nel settore da oltre vent'anni, come

nel caso dell'Associazione Ace di Pellaro, che fornisce quotidianamente un supporto significativo al servizio sanitario nazionale».

Il presidente della Commissione ha ringraziato l'Ace per il suo lavoro costante e per l'opportunità che offre ai pazienti di ricevere cure e assistenza costante e ha evidenziato il ruolo fondamentale dell'associazionismo nella sanità. «Può contribuire a colmare le lacune del sistema - ha specificato - considerando la necessità di una visione a lungo termine per la città, che includa la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, per attrarre giovani e migliorare la qualità della vita. Non è più possibile assistere a una disparità tra le regioni del nord e del sud Italia, la situazione attuale non è tollerabile».

Latella ha invitato i membri della commissione e altri attori politi-

ci a collaborare per affrontare le sfide della sanità, suggerendo che l'esperienza dell'Ace potrebbe servire come modello replicabile in altre realtà ed ha concluso esprimendo la speranza che queste iniziative possano contribuire a



creare una città più vivibile e accogliente per tutti.

Il presidente del consiglio comunale, Enzo Marra, ha chiarito l'importanza di affrontare le sfide della sanità in Calabria.

«I finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - ha detto - stanno passando senza lasciare un impatto significativo sul territorio. È preoccupante la carenza di medici, se si considera che molti giovani professionisti scelgono di trasferirsi in altre regioni dove le condizioni di lavoro sono più favorevoli».

Marra ha spiegato come la scelta di questi medici non è libera, ma dettata dalla necessità di trovare sicurezza e stabilità economica.

Da qui, secondo il presidente «l'importanza della medicina di prossimità e l'esperienza dell'Ace come un modello da seguire».

Marra ha esortato a costruire una

nuova visione per la città, che non si limiti a risolvere le emergenze sanitarie, ma che promuova un benessere duraturo e una comunità sana. Ha concluso il suo intervento invitando a riflettere su come le soluzioni sviluppate in

Calabria possano servire da esempio per altre realtà, per un approccio integrato e sostenibile per il futuro della sanità e della comunità.

A sottolineare l'opera preziosa svolta dall'Ace a Pellaro è intervenuto anche il consigliere comunale del Partito Democratico, Giuseppe Marino.

Lino Caserta ha descritto le tante attività dell'organizzazione Ace a favore delle comunità

di Reggio Calabria, in particolare nei quartieri di Pellaro e Arghillà.

«Un lavoro iniziato nel 2021 con servizi di ambulatorio e prevenzione. L'associazione - ha spiegato - offre sostegno, in particolare ai giovani, per affrontare il disagio psicologico e sociale, accentuato negli ultimi anni dalla pandemia di Covid-19. Gli ambulatori dell'Ace gestiscono ogni anno tra le 15.000 e le 20.000 prestazioni, fornendo una vasta gamma di servizi e rispondendo alle crescenti esigenze della popolazione».

Il presidente Caserta ha anche evidenziato che la principale necessità dell'associazione è il personale medico volontario.

«Anche se un maggiore supporto economico permetterebbe di assumere stabilmente nuovi medici - ha continuato -, l'urgenza riguar-

segue dalla pagina precedente

• Ace di Pellaro

da il reclutamento di personale sanitario disposto a dedicarsi al volontariato. Questo ampliamento di risorse umane consentirebbe di affrontare meglio le richieste, sostenendo un'ampia fascia di popolazione vulnerabile composta da pensionati, casalinghe, famiglie monoreddito e giovani in cerca

di lavoro o in condizioni di precarietà economica».

Infine Caserta ha affrontato il problema dell'inefficienza e dell'inefficacia del sistema sanitario italiano, ricordando come il diritto alla salute sia un tema nazionale e non solo locale.

«Servono riforme che rendano i servizi sanitari pubblici più accessibili - ha concluso - e che risolva-

no problemi come le lunghe liste d'attesa e la difficoltà di ottenere assistenza senza rivolgersi al settore privato. Problematiche non affliggono solo l'Italia, ma tutti i sistemi di welfare occidentali, come dimostra l'esperienza di una coppia canadese che ha trovato tempi di attesa più brevi in Italia rispetto al proprio paese». ●

TAVERNISE (M5S): OCCHIUTO SPIEGHI PERCHÈ DELLE 60 NUOVE AMBULANZE 20 SONO INUTILIZZABILI



Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha rilevato come delle 60 nuove ambulanze «che avrebbero dovuto incrementare il parco mezzi del servizio di emergenza-urgenza», 20 di queste risultano inagibili.

«Era il 31 ottobre 2023 quando Occhiuto, in pompa magna, presentava nella piazza "San Francesco di Paola" della Cittadella regionale le nuove ambulanze», ha ricordato il pentastellato, chiedendo «come giustifica le 20 ambulanze ferme in un deposito a Serra Spiga per mancanza di requisiti minimi di sicurezza, è infatti assente l'airbag lato passeggero, il presidente della Giunta regionale? Come è possibile sia stata autorizzata tale spesa che, complessivamente, per 60 ambulanze, tra cui le 20 inutilizzabili, ha impegnato la cifra di 9 milioni e 420mila euro? Chi pagherà per risarcire le casse pubbliche per tale inutile spesa?».

«Risposte che il commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Calabria dovrebbe dare a tutti i cittadini prima che alla politica», ha detto ancora Tavernise,

evidenziando come «in verità il caso delle ambulanze ferme in una regione che ha assoluto bisogno di risolvere i problemi dell'emergenza/urgenza è solo la punta dell'iceberg, la cosa più visibile che fa più notizia. Ma i mali della nostra sanità si annidano altrove e la politica entra a gamba tesa in questo discorso perché continua a decidere e a imporre una gestione che cozza con le pratiche della buona amministrazione».

«Aveva promesso un cambio di rotta nella gestione della Sanità pubblica calabrese - ha detto Tavernise - e, invece, ci ritroviamo a fare i conti con gli stessi problemi di sempre. Sprechi e inefficienze continuano a caratterizzare anche questa nuova creatura, Azienda Zero, che al di là del nome si muove in perfetta continuità col passato».

«Al di là del racconto social dell'Occhiuto versione influencer - ha concluso - c'è una realtà che i cittadini conoscono molto bene che si aggraverà con l'approvazione dell'autonomia differenziata. Anche in questo caso Occhiuto dovrà ben presto assumersi una responsabilità politica». ●

CASSANO ALLO IONIO E GUARDIA DI FINANZA INSIEME PER TUTELARE LE RISORSE DEL PNRR



Migliorare l'efficacia delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del "P.N.R.R.". È questo l'obiettivo del protocollo tra siglato tra Gianni Papasso, sindaco di Cassano allo Ionio e il colonnello Giuseppe Dell'Anna, comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Cosenza. L'accordo, che resterà in vigore fino al completamento del Pnrr e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, stabilisce un raccordo informativo tra le parti, che si sviluppa nel rispetto dei compiti istituzionali assegnati dall'ordinamento vigente, e mira ad incrementare le comunicazioni, da parte dell'Ente comunale, di notizie circostanziate e ritenute rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria, oltre che interventi,

realizzatori o esecutori, curati dallo stesso Comune, che presentano particolari elementi di rischio, che la Guardia di Finanza valuterà per lo sviluppo di eventuali indagini, accertamenti e controlli.

Si tratta, dunque, di un'attività di collaborazione che intende perseguire una proficua azione di tutela della legalità delle attività amministrative finalizzate alla destinazione e all'impiego delle risorse pubbliche anzidette.

Il sindaco Giovanni Papasso ha fatto rilevare come nel corso della sua consiliatura sono state attuate tutte le misure necessarie e concrete per una corretta, limpida e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

Con le Forze dell'Ordine e anche con la Guardia di Finanza il rapporto è stato sempre cordiale ed incisivo. La firma del Protocollo di oggi conferma e concretizza, ancor di più, il proficuo rapporto di collaborazione con la Guardia di Finanza, questa volta a tutela e salvaguardia della governance del

Pnrr. Maggiore è la soddisfazione che lo stesso venga sottoscritto nella ricorrenza del 250° Anniversario di fondazione del Corpo, l'occasione, diviene un momento, ulteriore, di celebrazione.

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, Colonnello Giuseppe Dell'Anna, ringraziando il Sindaco di Cassano All'Ionio per la condivisione dell'iniziativa, ha inteso evidenziare che il Corpo, di cui quest'anno ricorre il 250° Anniversario di fondazione, è da sempre impegnato nella ricerca, prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi finanziari pubblici.

Proprio in armonia con tali obiettivi, il protocollo d'intesa sottoscritto tra Istituzioni dello Stato, ha la finalità di supportare le attività che la Guardia di Finanza pone in essere a tutela della corretta applicazione della governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nel rispetto delle prerogative espressamente attribuitegli dall'Autorità di Governo. ●



INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO ALL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO AD ALBERTO ANGELA LA LAUREA HONORIS CAUSA IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI

Nell'Aula Magna "Antonio Quistelli" dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, si è tenuta la Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2024/2025, un evento solenne che ha visto la partecipazio-

di **SANTINA SANTAMBROGIO**

ne di numerose autorità e figure istituzionali.

Momento centrale della giornata è stato il conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa in

Scienze Forestali e Ambientali ad Alberto Angela, celebre divulgatore scientifico e volto noto della cultura italiana.

La cerimonia si è aperta con il tradizionale corteo accademico, al termine del quale il Rettore dell'Università, Giuseppe Zimbalatti, ha fatto il suo ingresso accompagnato dallo stesso Alberto Angela. Zimbalatti ha subito preso la parola per ringraziare le autorità presenti e introdurre i temi centrali dell'incontro. Un momento

di grande rilievo è stato affidato a Marco Poiana, direttore del Dipartimento di Agraria, il quale ha illustrato le motivazioni che hanno portato all'assegnazione del prestigioso riconoscimento ad Angela, sottolineando il suo costante impegno nella valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

Il Rettore ha poi delineato un quadro dell'attuale situazione universitaria, ponendo particolare attenzione alle infrastrutture e alle nuove sfide che l'Ateneo intende affrontare con l'introduzione di un nuovo corso di laurea triennale in ingegneria meccanica. Ha inoltre fatto un excursus sulla crescita dell'Università Mediterranea, evidenziando i risultati raggiunti e un breve resoconto riguardo i cambiamenti nel corso dei suoi tre anni di rettorato.

A seguire, sono intervenuti Marcello Spagnolo e Giuseppe Bombino, che hanno aggiunto ulteriori



segue dalla pagina precedente • SANTAMBROGIO

spunti di riflessione sulla gestione economica e sulla necessità di rafforzare il legame tra università e territorio.

Tra le autorità presenti, il Governatore della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ha preso la parola per ribadire l'importanza del sistema universitario calabrese. Occhiuto ha sottolineato l'urgenza di creare condizioni favorevoli che possano incentivare i giovani a restare in Calabria, evitando la cosiddetta "fuga di cervelli" e puntando invece sulla crescita delle eccellenze locali.

Nel suo discorso, Alberto Angela ha spiegato l'importanza di valorizzare il territorio e, in particola-

re, il Mediterraneo, definito «una grande piazza dove si sono incontrati tutti: egiziani, fenici, greci, romani e tanti altre popolazioni».

Ha proseguito affermando che il Mediterraneo non deve essere solo un simbolo di passato glorioso, ma anche un luogo di incontro e sviluppo umano per il futuro.

Angela ha poi rivolto un messaggio speciale ai ragazzi dello staff di orientamento dell'Università Mediterranea appartenenti agli istituti reggini tra i quali "Convitto N. di Stato T. Campanella", "ITE Piria" e "ITT Panella-Vallauri" e l'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci", presenti in esclusiva all'evento. Egli ha invitato gli studenti a vedere l'università non solo come una tappa formativa,

ma come un vero e proprio trampolino verso il mondo del lavoro.

«La laurea, la tesi, non devono essere l'atto finale di un percorso, ma l'inizio di nuove opportunità», ha concluso.

La cerimonia è terminata con un sentito applauso da parte del pubblico per celebrare non solo l'inizio di un nuovo anno accademico, ma anche il contributo di personalità illustri nell'accompagnare gli studenti e le istituzioni nel compito di promuovere la cultura e la valorizzazione del patrimonio naturale. Un evento che ha consolidato il ruolo dell'Università Mediterranea come punto di riferimento per la formazione e lo sviluppo del territorio. ●

IL GIUDICE ONORARIO DEL TRIBUNALE DEI MINORENNI DI CATANZARO BARBIERI INCONTRA IL PREFETTO DI VIBO GRIECO

Hanno parlato della situazione giovanile sul territorio Vibonese, dalla criminalità giovanile, bullismo fino all'abbandono scolastico il giudice onorario del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, Massimo Barbieri, e il Prefetto di Vibo Valentia Paolo Giovanni Grieco, nel corso dell'incontro alla Prefettura di Vibo.

Proprio in merito a questa situazione si è deciso di programmare interventi ed incontri, mettendo a rete tutti gli attori istituzionali presenti sul territorio i quali hanno già manifestato il loro interesse (il sindaco di Vibo Valentia Enzo Romeo, il Questore di Vibo Valentia, Rodolfo Ruperti ed il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, Teresa Chiodo), che a loro volta hanno già incontrato il Giudice Onorario Massimo Barbieri.

Naturalmente, saranno interessati diversi istituti scolastici superiori presenti sul territorio Vibonese. In quest'ottica, la Presidenza del Sindacato Libero Scrittori Italiani sezione Calabria, per voce di Luigi Stanizzi, evidenzia l'encomiabile impegno delle Istituzioni e delle Agenzie educative mirato ad elevare il livello culturale e, quindi, sociale dei giovani, in particolare quelli più fragili e a rischio. ●



SUCCESSO A S. AGATA DEL BIANCO PER LE GIORNATE FAI D'AUTUNNO

di **ARISTIDE BAVA**

È stata cronaca di un successo annunciato. Le Giornate Fai d'Autunno organizzate a S. Agata del Bianco dalla Delegazione Fai Locride e Piana sotto la guida di Titty Curinga, sono state salutate da notevoli presenze ed hanno riscosso un enorme successo.

L'evento, peraltro, inquadrato nelle manifestazioni dedicate al Centenario della nascita dello scrittore calabrese Saverio Strati, ha attirato centinaia di visitatori, non solo arrivati per rendere omaggio ad uno dei protagonisti della letteratura italiana del novecento, a anche richiamati dal fascino dei "tesori" del borgo interno della Locride che da anni vengono esaltati con manifestazioni di vario genere che hanno fortemente rivitalizzato S. Agata del Bianco arricchita anche da prestigiosi murales che decorano le strette vie del borgo.

La cittadina guidata dal sindaco Domenico Stranieri è diventata una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto, che è riuscita a celebrare visivamente i temi e i personaggi delle opere di Strati grazie anche alla forte collaborazione degli stessi cittadini e soprattutto di artisti locali e internazionali che hanno contribuito a trasformare il paese in un omaggio permanente allo scrittore e alla sua terra.

I visitatori adesso richiamati dalle Giornate Fai hanno così potuto ammirare, tra le altre cose, attraverso colori e immagini la fatica del lavoro, la migrazione e la vita contadina, temi centrali nella produzione letteraria dell'autore, in visite guidate di appositi volontari

che, durante l'evento, hanno illustrato come ogni opera visiva si connetta ai testi di Strati.

E il rapporto tra narrativa e arte visiva ha reso l'esperienza profondamente immersiva, permettendo di esplorare le tematiche sociali e culturali tanto care allo scrittore. Oltre ai murales, è stata fortemen-

ha sottolineato l'importanza di valorizzare il patrimonio artistico e letterario: «Sant'Agata del Bianco rappresenta - ha detto - un ponte tra passato e presente. Grazie all'entusiasmo di visitatori e volontari, abbiamo riscoperto e condiviso un patrimonio che appartiene a tutti noi».

Un successo di ampie proporzioni che ha dimostrato come l'arte e la



te apprezzata la bellezza architettonica del borgo e la possibilità offerta ai visitatori di assistere a mostre, momenti musicali e letture inedite. La fusione tra arte di strada e letteratura ha offerto una visione certamente piacevole e singolare del territorio, trasformando la giornata in un evento di particolare interesse culturale e sociale.

La stessa presidente della Delegazione Fai Locride e Piana, Titty Curinga, particolarmente soddisfatta della riuscita della manifestazione

cultura possano rivitalizzare un territorio, facendo di un piccolo borgo un punto di riferimento culturale.

A conclusione dell'evento i giustificati ringraziamenti della nutrita delegazione Fai al sindaco Domenico Stranieri, all'Amministrazione comunale, e ai volontari che hanno reso possibile la bella giornata, che ha consentito a tanta gente di apprezzare un affascinante luogo di bellezza, creatività e memoria vivente. ●